



Survivors Fighters, Mauzedao and Duff TV
Presentano

THE YEARS WE HAVE BEEN NOWHERE

Il mondo è un villaggio globale, ma non per tutti.

Scritto e diretto da
Lucio Cascavilla e Mauro Piacentini

Survivors Fighters, Mauzedao and Duff TV Presents: The Years We Have Been Nowhere - Produced by Abdulay Daramy - Executive producer Antonio Rignanese and Nina Krajinovic - Director of photography Michael Duff Story by Lucio Cascavilla and Mauro Piacentini Screenplay by Lucio Cascavilla, Mauro Piacentini, Olivia Gooding, Nino Corica, Abdulay Daramy and Maria Mansaray - Edited by Nadia Rubano - Directed by Lucio Cascavilla and Mauro Piacentini



presentano

THE YEARS WE HAVE BEEN NOWHERE

un film di

Lucio Cascavilla e Mauro Piacentini

DAL 27 SETTEMBRE AL CINEMA

Una produzione Survivors Fighters Production e Mauzedao Production

Vincitore del Silver Remy Award allo International Houston Film Festival

Nazione: Sierra Leone, Italia, UK.

Anno: 2023

Genere: Documentario

Durata: 80 min.

Sito ufficiale:

<https://tywhbn.it/>



Gargiulo&Polici Communication

Licia: licia@gargiulopolici.com - 389/9666566

Francesca: francesca@gargiulopolici.com - 329/0478786

www.gargiulopolici.com

CAST TECNICO

Regia: LUCIO CASCAVILLA, MAURO PIACENTINI

Soggetto e sceneggiatura: LUCIO CASCAVILLA E MAURO PIACENTINI

Direttore della Fotografia: MIKE DUFF

Montaggio: NADIA RUBANO

Musiche: ENRICO CASCAVILLA, LUCA TOLLER, PASQUALE DE CRESCENZO, GIAMPIERO FIORIN, DISANDAT & CALEMMMA, LUIGI CASTIELLO

Graphic Design e Art Direction: ARMANDO TORRACO

Assistenti alla regia: MIKE DUFF (Sierra Leone); SARA CARDILLO (Milano); DAVID KATZ (Berlino); ROBERTO SOMMELLA (Londra); MARIO MIELE (Napoli); SIMONE PAGLIALUNGA (Fermo); ANDREA E MARCO NASUTO (Foggia); ROCCO DURLICH (Frankental).

Animazioni: NOAH RIAN JOOS/ RIAN.EXE

Storyboard: GIACOMO PICCOLI

Color Correction: SARO GRIECO

Tecnico del Suono: LUIGI CASTIELLO

Prodotto da: LUCIO CASCAVILLA E MAURO PIACENTINI

Produttore esecutivo: ABDULAY DARAMY, ANTONIO RIGNANESE, ANDREA BORGIA, ANTONINO CORICA, ROBERTO SOMMELLA

Con la collaborazione di: MARAKDAMS KAMARA, ABDULAY DARAMY, MARIA MANSARAY, OLIVIA GOODING, NINA KRAIJINOVIC, ANTONINO CORICA

CAST ARTISTICO

OLIVIA GOODING

SULEMAIN SESAY

PATRICK MORSONEH

ABDULAY DARAMY

TEJAN LAMBOI

PHOEBEAN FOFANA

SIA COMFORT EDIENER MYULAEH

LORENZO FIGONI

STEFANIA ABBATE

SOFIA COPPOLA

MICHELA SEVERI

CRISTINA MEGLIO

MOHAMED LAMIN KAMARA

MRS MARTINE

ALESSANDRO FULIMENI

ALESSANDRO METZ

JOHN GBERIE

ABDUL KARIM SESAY

USIF MANSARAY

MARKADAMS KAMARA

ISHA WILSON CLARK

JANET SANI

MARIE LEANORE

SABO TURAY

IBRAHIM KAMARA

ALBERT HINDOWA

MARY MARVEL

SAMUEK CONTEH

FODAY KAMARA

MOHAMED KAMU

ABDULAI AHMID KOBIAH

SINOSSI

Sulemain, Fatima e Patrick hanno lasciato la Sierra Leone in cerca di un futuro migliore. Dopo esser giunti in Europa i tre protagonisti, ricominciano le loro vite da zero: trovano lavoro, si sposano e hanno dei figli. All'improvviso a causa di problemi burocratici e di piccole infrazioni sono condannati: la polizia li strappa alle braccia dei propri cari e li riaccompagna a “casa”, il posto che avevano lasciato qualche anno prima e dove avevano perso i contatti con amici e familiari.

I genitori, i fratelli, le sorelle e tutti i congiunti, che avevano investito i propri averi per permettere ad almeno uno di loro di costruirsi un futuro migliore, altrove, non possono accettare il loro ritorno a mani vuote.

Sulemain, Fatima e Patrick diventano paria, outcast; abbandonati e scacciati due volte dall'occidente e dai propri compatrioti, in Sierra Leone. *The Years We Have Been Nowhere* racconta le loro storie di esseri umani, prima ancora di trasformarli in statistiche.

NOTE DI REGIA

The Years We Have Been Nowhere nasce da due esigenze, una narrativa e l'altra "autoriale".

La prima è dare voce agli invisibili che vengono deportati e che nel processo si trasformano da uomini in numeri e statistiche; la seconda è rappresentare in forma tangibile e fisica l'idea dell'esclusione dalla società.

Siamo stati fortunati perché abbiamo potuto girare la maggior parte del film a Freetown: la città dove l'Inghilterra, dopo averne bandita la tratta, riportava gli schiavi liberati (originari da tutta l'Africa).

Il primo gruppo dirigente del paese era un insieme di Paria che nemmeno sapeva come fosse fatta la Sierra Leone; gli uomini e le donne venduti dalle stesse famiglie, per ripagare debiti, si sono trasformati in nuova aggregazione sociale.

Nel momento in cui siamo arrivati in Sierra Leone la difficoltà più grande è stata raccontare una storia africana, senza essere africani. Comprendere il mondo che ci circondava e nel quale avremmo vissuto solo il tempo necessario a girare il film, il rapporto con le persone del luogo e i deportati. Dialogare con loro, cercare di convincerli a raccontare la loro storia, partendo dal loro mondo interiore, dinanzi alla telecamera e connetterlo con il nostro, gli ascoltatori.

Riuscire a trasmettere sulla pellicola quelle che erano le nostre impressioni, ma anche tutto quel che vedevamo, incontravamo: i colori, gli odori, le forme.

The Years We Have Been Nowhere è la sintesi tra la nostra vita di migranti (la Cina, l'Inghilterra, l'Africa) privilegiati che possiedono un passaporto europeo e a cui tutto è permesso, e quello che gli altri sono costretti a subire per poter arrivare nella stessa posizione in cui siamo noi.

L'esperienza vissuta, per raccogliere le testimonianze che per scrivere il documentario ci ha spinti a metterci al servizio della storia, inducendoci a lavorare per sottrazione, benché questa sia, per forze di cose, una storia piena di parole.

Ciò nonostante abbiamo operato con attenzione, rinunciando a quello che fosse in eccesso, senza romanzare, cercando invece di assecondare le persone che si sono accomodate dinanzi alla camera per raccontarci la propria storia.

(Lucio Cascavilla, Mauro Piacentini)

NOTE DI PRODUZIONE

Con Mauro ci siamo incontrati nel 2000, all'Istituto Universitario Orientale di Napoli, abbiamo chiacchierato ed è subito nata spontanea la voglia di collaborare, ma poi, come tante cose, ci siamo persi nell'elaborare progetti e mai realizzarli.

Ci siamo ritrovati in Cina, nel 2008. Io a fare l'interprete e lui all'Accademia del Cinema di Pechino, io stavo finendo di realizzare il documentario su una "punk band italiana nel Regno di Mezzo" e lui doveva preparare un corto metraggio.

Me ne propose due, uno gliel'ho rubato, per una futura storia di Batman che un giorno, ne sono certo, realizzerò. La seconda abbiamo cominciato a masticarla all'inverosimile. E l'abbiamo girata in tre giorni, credo.

Quando mi sono trovato a Freetown, una dozzina di anni dopo mi è sembrata la persona giusta a cui chiedere una mano per realizzare questo progetto, per eliminare i rami secchi, tagliare quelle parti che non servivano e aggiungere ciò che avrebbe trasformato quei piccoli semi iniziali in un albero che avrebbe preso a camminare e nutrirsi con le proprie radici.

La precarietà della vita nel paese e le difficili condizioni in cui abbiamo operato ci hanno indirizzati verso una produzione snella, senza fronzoli, che ci ha consentito di evitare una serie di lentezze burocratiche che avrebbero ritardato la produzione del film. Per questa ragione ci siamo dedicati al fundraising che ci ha donato tantissime soddisfazioni e ci ha permesso di realizzare il film.

(Lucio Cascavilla)

I REGISTI

LUCIO CASCAVILLA

Lucio Cascavilla è nato a Manfredonia (FG) nel 1979. Dopo una laurea in Lingue e civiltà orientali all'Università di Napoli, si è trasferito in Cina dove ha vissuto per 10 anni.

Nel 2008 ha collaborato alla realizzazione del cortometraggio *Goodbye, Beijing Goodbye* con Mauro Piacentini e come blogger al sito PeaceReporter per raccontare le olimpiadi di Pechino.

Negli stessi anni ha fondato un gruppo rock che si è esibito in diversi tour, esperienza che ha ispirato il suo primo libro: *Punk Road in Cina* (2012-Robin edizioni). Tra un tour e l'altro insieme al gruppo ha prodotto 3 EP, due LP e 3 videoclip ideati, interpretati e co-girati dai membri del gruppo. Durante uno dei tour è stato realizzato anche il documentario: *La punk band degli stalloni italiani* ideato, sceneggiato e prodotto in collaborazione con Niccolò Ottimofiore e Edmondo Di Natale, facilmente reperibile su YouTube. Nel 2016 ha pubblicato il suo secondo romanzo: *L'utopia del rispetto* con Lettere Animate. Nel 2017 ha pubblicato un racconto (*La solitudine del cuoco*) nell'antologia *Racconti a tavola* (Historica edizioni). Nel 2019 la raccolta di racconti: *Sogni, segni e sintomi* (Morlacchi, Perugia). Nel 2020 e 2021 ha pubblicato un romanzo a puntate (*A piedi nudi tra le mangrovie*) sul suo blog personale: impresentabile.net. Sempre nel 2021 ha contribuito con un racconto sulla Sierra Leone, all'antologia *Scrittori in fuga*. A maggio 2022 è uscita la sua prima Graphic Novel *3 storie per non morire* per Morsi editore.

Attualmente, continua a collaborare alla realizzazione di cartoni animati, a scrivere canzoni per gruppi rock, e articoli per riviste (*Left*) e blog letterari (Neutopia, Spazi Inclusi, Cafè Bohème).

Vive a Bukavu in Repubblica Democratica del Congo, pronto a emigrare in un altro quando.

FILMOGRAFIA:

- *Goodbye, Beijing Goodbye*, 2008 (Sceneggiatura- Regia di M. Piacentini);
- *La punk band degli stalloni italiani*, 2012 (Sceneggiatura - Produzione - Interprete - Regia di N. Ottimofiore);
- *The Years We Have Been Nowhere*, 2023 (Sceneggiatura, Regia - Produzione).

MAURO PIACENTINI

Classe 1978, napoletano, Mauro Piacentini si appassiona, dall'infanzia, alle arti e in particolare alle comunicazioni audiovisive. Negli anni sviluppa un interesse crescente per il cinema e per le culture orientali e nel 2004 si laurea con lode in Lingue e Civiltà orientali all'università di Napoli, "L'Orientale" con una tesi sperimentale sul cinema di Ang Lee. Nel 2008, completa i suoi studi in regia cinematografica, diplomandosi all'Accademia di cinema di Pechino, dopo aver conseguito una borsa di studio rilasciata dal Ministero degli affari Esteri. Lo stesso anno dirige *Goodbye, Beijing, Goodbye*, mediometraggio scritto in lingua cinese e girato tra le strade di Pechino, durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici. Ha scritto e diretto diverse opere, tra i quali *Deep White*, cortometraggio presentato nel 2006 al Festival del Cinema di Venezia, nel settore Industry. Nel 2016 fonda la Mauzedao, etichetta dedicata alla produzione video e fotografica. Nel 2018 ha scritto e diretto, insieme ad Andrea Borgia, *Posto Unico*. Il documentario è stato riconosciuto come un prodotto di interesse culturale ed ha ottenuto una serie di riconoscimenti ufficiali, tra i quali il **Premio della critica al Cerveteri Film Festival** e al **Best Short Competition di La Jolla Festival**, in California.

FILMOGRAFIA:

- *Profondo bianco*, 2006 (Sceneggiatura - Regia);
- *Il buco*, 2007 (Sceneggiatura - Regia - Produzione);
- *Goodbye, Beijing Goodbye*, 2008 (Sceneggiatura- Regia - Produzione);
- *Posto unico*, 2018 (Sceneggiatura, Regia- Produzione);
- *The Years We Have Been Nowhere*, 2022 (Sceneggiatura, Regia e produzione).

IL CAST

OLIVIA GODDING

Ha iniziato a fare la modella all'età di 12 anni. All'età di 15 anni è entrata a far parte della Giovanni Model Management a Montreal. Ha lavorato per riviste come *Elle*, *Fille d'Aujourd'Hui* e *Cover*.

Ha vinto il premio Miss Congeniality al concorso Miss Universe rappresentando, con orgoglio, la Sierra Leone.

ABDULAY DARAMY

Nato a Freetown. Durante la guerra lasciò la Sierra Leone e si trasferì a Berlino, dove ha vissuto e lavorato. Nel 2009, improvvisamente, è stato espulso. Nel 2010 ha organizzato un gruppo di ex deportati per aiutare i nuovi deportati che arrivano in città.

È fondatore e coordinatore nazionale di Neas (Network of Ex-Asylum Seekers), associazione che aiuta i nuovi deportati.

Vive e lavora a Freetown ed è stato produttore esecutivo di *The Years We Have Been Nowhere*.

SIA COMFORT NYUKEH

È un'attrice e produttrice della Sierra Leone. Ha lavorato in *Tangled With the Boss*, prodotto dalla sua compagnia (la Diamond Pictures SL Ltd) e sta ultimando le riprese di *Pull u Han* e *Sinnah's*, due progetti di AYV Television.

.

SURVIVORS FIGHTERS PRODUCTION



La **Survivors Fighters Production** è una casa di produzione nata alla fine del 2019 per realizzare *The Voivoid* corto ambientato e prodotto a Londra. Durante le ultime fasi pre-produttive, a inizio 2020, la realtà della pandemia ha superato la fantasia e ha reso il corto desueto.

Negli ultimi due anni la SFP si è dedicata alla produzione di *The Years We Have Been Nowhere*

MAUZEDAO PRODUCTION



La **Mauzedao Production** è un'etichetta indipendente attiva nel panorama cinematografico dal 2016. Nel 2018 ha prodotto, in collaborazione con la New Flesh, *Posto Unico*.

Il documentario, che restituisce un ritratto nostalgico di quello che è stato il cinema e della sua distribuzione nelle sale napoletane, partendo dalla figura principale di un vecchio proiezionista, il Sig. Alberto Bruno, ha ottenuto una serie di riconoscimenti ufficiali, in Italia e all'estero.

A partire da marzo 2021, la Mauzedao, in collaborazione con la Survivors Fighters è impegnata nella realizzazione di *The Years We Have Been Nowhere*.